



CONSIGLIO COMUNALE DI FIUMICINO
c.a. Presidente Michela Califano

MOZIONE

ODG: adesione a manifesto **Salva Ciclisti**

“L'omicidio stradale non può essere la risoluzione alle troppe stragi nelle strade. E' la soluzione più semplice per dire che lo Stato sta facendo qualcosa. Non si sa come risolvere un problema allora si punisce [...] La prima causa di morte sulle strade non e' l'alcolismo, le droghe, o le distrazioni, chi uccide è la velocità troppo elevata. ”.
Luca Canonici, ciclista vittima della strada

Premesso che

La mobilità sostenibile è un presupposto fondamentale su cui investire per favorire la riduzione di CO₂, alleggerire il traffico cittadino; favorire una mobilità alternativa e dare un servizio al cittadino;

Il nostro Comune ha aderito al *Patto dei Sindaci* e alla *Settimana della mobilità sostenibile* (dal 16 al 22 settembre) per incentivare, nelle città aderenti, l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata;

la nostra amministrazione è impegnata nella realizzazione di un progetto ciclo-pedonale di circa 134 km di lunghezza (che ha visto già la realizzazione della pista ciclabile di Fregene e di Via di Coccia di Morto, unendo Fiumicino a Focene);

Considerato che

Secondo i dati della UE, le morti che coinvolgono i ciclisti In Italia sono 249 in un anno. Peggio di noi solo la Germania (12% di persone che usano la bici in un giorno qualsiasi contro il nostro 6%, e 354 morti) e la Polonia (7% di ciclisti, 304 morti). Inoltre, secondo le stime di Aci e Istat, le morti fra i ciclisti sono aumentate del 2,5% fra il 2011 e il 2012.

Una vasta campagna stampa - “Cities fit for cycling” - è stata dedicata alla sicurezza dei ciclisti lanciata dall'inglese *Times* e ripresa da altre grandi testate italiane con otto proposte da mettere in campo per accrescere la sicurezza dei ciclisti nelle città, quali:

1. Gli autoarticolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote.

2. I 500 incroci più pericolosi del paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere eventuali ciclisti presenti sul lato.
3. Dovrà essere condotta un'indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti vengono uccisi o feriti.
4. Il 2% del budget dell'ANAS dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione.
5. La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata e la sicurezza dei ciclisti deve diventare una parte fondamentale dei test di guida.
6. 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.
7. I privati devono essere invitati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili;
8. Ogni città deve nominare un commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme.

Tenuto conto che

- nel 2012, la Direzione Generale per la sicurezza stradale del Ministero Infrastrutture e Trasporti, accogliendo una proposta della FIAB, ha dato parere positivo alla circolazione in bicicletta nei due sensi di marcia nelle strade a senso unico. Tale soluzione tecnica può essere applicata "su strade larghe almeno 4,25 metri, in zone con limite di 30 km/h, nelle zone a traffico limitato e in assenza di traffico pesante". Praticamente nella stragrande maggioranza dei centri urbani cittadini.
- è stata depositata in Parlamento la pdl n. 2305 del 16 aprile 2014 indicante "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";

**Tutto ciò premesso e considerato,
il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta,
per quanto di competenza:**

ad aderire al Manifesto Salva Ciclisti;

di intervenire - [ai sensi del DM 557/99, D.lgs. 285/92 e DPR 495/92](#) - con idonei provvedimenti mirati a ridurre il differenziale di velocità tra ciclisti e automobilisti ad esempio attraverso l'istituzione di una zona a velocità limitata di cui all'art. 135 c.14 del DPR 495/92 (Zona 30).



Massimiliano Chiodi
Pres. Comm. Ambiente

Erica Antonelli
Membro Comm. Ambiente